

Allegato A3
Criteria di valutazione offerta tecnico-qualitativa

Lotto 3 – servizi sociali e complementari per un laboratorio a bassa soglia di accesso per lo sviluppo della capacità occupazionale denominato “ABBA” riferito all’area adulti in condizione di svantaggio sociale.

Legenda:

QL, indica un criterio/subcriterio di natura qualitativa

QN, indica un criterio/subcriterio di natura quantitativa

On/Off, indica un criterio nel quale l’attribuzione del punteggio è vincolata alla scelta positiva rispetto all’alternativa proposta.

Criteria			
Criteria relativi a profili gestionali dei servizi in appalto			
Criteria e sub-criteria	Criteria motivazionali (parametri valutativi) per l’attribuzione del punteggio	Tipo criterio / sub-criterio	Punteggio massimo attribuibile
A. Modalità di esecuzione del Servizio			50 pt
A.1. Metodologia per lo sviluppo del servizio per il laboratorio a bassa intensità	<p>L’approccio metodologico che l’operatore intende applicare allo sviluppo del servizio in rapporto al laboratorio a bassa soglia – bassa intensità come descritto nell’art. 3 del Capitolato speciale sarà valutato sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il modello di gestione proposto dall’Azienda nel capitolato e con gli obiettivi generali del servizio.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia per lo sviluppo del servizio per il laboratorio a bassa intensità sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <p>a) ottimizzare l’acquisizione di competenze e di fiducia in sé degli utenti;</p>	QL	7 pt

	<p>b) garantire nel particolare ambito lavorativo il rispetto dei tempi di sviluppo delle competenze e delle differenti situazioni dei vari utenti;</p> <p>c) ottimizzare le interazioni con gli altri soggetti coinvolti nei processi produttivi del laboratorio;</p> <p>d) assicurare un adeguato monitoraggio dell'utente e degli sviluppi di competenze dello stesso.</p>		
<p>A.2. Metodologia per lo sviluppo del servizio per il laboratorio a media intensità</p>	<p>L'approccio metodologico che l'operatore intende applicare allo sviluppo del servizio in rapporto al laboratorio a bassa soglia – media intensità come descritto nell'art. 3 del Capitolato speciale sarà valutato sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il modello di gestione proposto dall'Azienda nel capitolato e con gli obiettivi generali del servizio.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia per lo sviluppo del servizio per il laboratorio a media intensità sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <p>a) ottimizzare il consolidamento delle abilità acquisite nel precedente percorso di bassa intensità o di abilità già possedute dalla persona;</p> <p>b) garantire nel particolare ambito lavorativo l'offerta di attività maggiormente complesse;</p> <p>c) ottimizzare le interazioni con gli altri soggetti coinvolti nei processi produttivi del laboratorio;</p> <p>d) assicurare un adeguato monitoraggio dell'utente e del rafforzamento di competenze dello stesso.</p>	QL	7 pt
<p>A.3. Metodologia per lo sviluppo del servizio per personalizzare le attività di laboratorio in rapporto a esigenze e competenze dell'utente.</p>	<p>L'approccio metodologico che l'operatore intende applicare allo sviluppo del servizio per personalizzare le attività di laboratorio in rapporto a esigenze e competenze dell'utente, nel rispetto degli elementi definiti nell'art. 3, comma 3 del Capitolato speciale sarà valutato sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il processo realizzativo</p>	QL	7 pt

	<p>standard delle attività e con gli obiettivi che esso intende conseguire.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia di sviluppo del servizio sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <p>a) garantire la migliore ottimizzazione possibile delle attività in base al progetto individuale, agli obiettivi sostenibili e al grado di autonomia dell'utente;</p> <p>b) assicurare all'utente un'adeguata combinazione tra le macro-tipologie di attività realizzabili (con riferimento alle indicazioni contenute nel comma 3.2. dell'art. 3 del Capitolato speciale).</p>		
<p>A.4. Metodologia per garantire nello sviluppo del servizio nell'ambito del laboratorio attività flessibili e diversificate, nonché flessibilità nell'organizzazione del lavoro.</p>	<p>L'approccio metodologico che l'operatore intende applicare allo sviluppo del servizio per garantire nell'ambito del laboratorio attività flessibili e diversificate, nonché flessibilità nell'organizzazione del lavoro sarà valutato sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il modello di gestione delle attività di laboratorio prefigurato nel Capitolato speciale.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <p>a) garantire attività flessibili e diversificate sempre sostenute da adeguato e costante affiancamento educativo e orientate alla crescita personale;</p> <p>b) garantire una flessibilità e una diversificazione anche negli orari dei turni di lavoro e nella modalità di pagamento, da orari minimi per coloro che ancora non sono in grado di sostenere ritmi intensi di lavoro a orario superiori per coloro che dimostrano di avere maggiori capacità e esperienza.</p>	QL	7 pt
<p>A.5. Metodologia per la gestione delle attività di coordinamento.</p>	<p>La metodologia per la gestione delle attività di coordinamento sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il processo di gestione dei</p>	QL	6 pt

	<p>servizi esplicitato nel Capitolato speciale (con particolare riferimento a quanto indicato negli articoli 3 e 5).</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <p>a) migliorare e potenziare l'efficacia delle interazioni tra lo stesso operatore economico e l'Azienda ASP;</p> <p>b) migliorare e potenziare l'efficacia delle interazioni organizzative e funzionali tra le figure professionali impiegate dall'operatore economico nella gestione del servizio.</p>		
<p>A.6. Metodologia per la gestione dei rapporti dell'operatore economico con il sistema di rete in relazione al servizio.</p>	<p>La metodologia per la gestione dei rapporti dell'operatore economico con il sistema di rete relativo al servizio sarà valutato sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il quadro delle relazioni di rete necessarie evidenziate nel Capitolato speciale.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <p>a) consentire l'attivazione di percorsi più qualificanti di inserimento lavorativo o in percorsi di formazione professionale in collaborazione con i soggetti di rete;</p> <p>b) conseguire il coinvolgimento attivo dei soggetti istituzionali, nonché dei soggetti del Terzo Settore e dell'associazionismo territoriale afferenti al sistema di rete nelle linee di sviluppo del servizio;</p> <p>c) sviluppare con i soggetti istituzionali, nonché con i soggetti del Terzo Settore e dell'associazionismo territoriale afferenti al sistema di rete azioni finalizzate ad intercettare ed analizzare i bisogni emergenti;</p> <p>d) sviluppare con i soggetti istituzionali, nonché con ii soggetti del Terzo Settore e dell'associazionismo territoriale afferenti al sistema di rete progetti di innovazione di linee di azione del servizio, anche con riferimento a particolari</p>	<p>QL</p>	<p>6 pt</p>

	contesti di sviluppo dello stesso o a particolari gruppi di utenti.		
A.7. Metodologia per l'osservazione degli aspetti che caratterizzano il contesto lavorativo.	<p>La metodologia per l'osservazione degli aspetti che caratterizzano il contesto lavorativo sarà valutato sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il sistema degli obiettivi e con il modello di gestione degli utenti inseriti evidenziati nel Capitolato speciale.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <p>a) garantire la massima efficacia nella verifica del percorso realizzato da ciascuno degli utenti inseriti nel laboratorio;</p> <p>b) fornire elementi utili per sviluppare un confronto migliorativo con gli utenti.</p>	QL	5
A.8. Elementi caratterizzanti l'elaborazione di un sistema di indicatori aggiuntivi.	<p>L'esplicitazione degli elementi caratterizzanti l'elaborazione di un sistema di indicatori aggiuntivi, sarà valutato in base alla maggiore/minore utilità e flessibilità degli stessi rispetto all'attuale sistema di indicatori utilizzato da ASP Città di Bologna e dal Comune di Bologna rispetto al servizio.</p> <p>La maggiore/minore utilità e flessibilità degli elementi caratterizzanti il sistema di indicatori aggiuntivi saranno valutate in base alla loro capacità di:</p> <p>a) consentire in termini ottimali la valutazione del fenomeno della occupabilità nella popolazione afferente al laboratorio;</p> <p>b) consentire la verifica dell'efficacia delle azioni promosse dallo stesso.</p>	QL	5 pt
B. Modalità di organizzazione del servizio e di potenziamento della rispondenza delle attività alle esigenze degli utenti			10 pt
B.1. Modello	Il modello organizzativo e le relative metodologie utilizzati	QL	4 pt

<p>organizzativo e relative metodologie utilizzati dall'operatore economico per assicurare la continuità dei propri operatori sugli utenti (c.d. contenimento turnover) nell'ambito del laboratorio.</p>	<p>dall'operatore economico per assicurare la continuità dei propri operatori sugli utenti (c.d. contenimento turnover) nell'ambito del laboratorio saranno valutati sulla base della loro maggiore/minore coerenza con il processo di gestione degli interventi esplicitato nel Capitolato speciale. La maggiore/minore coerenza del modello organizzativo e delle metodologie sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di: a) garantire la massima continuità possibile degli operatori sugli utenti nell'ambito del laboratorio; b) garantire, in caso di sostituzioni necessarie degli operatori, l'inserimento di altri operatori con conoscenza della situazione degli utenti e dei processi del laboratorio.</p>		
<p>B.2. Modello organizzativo e relative metodologie utilizzati dall'operatore economico per assicurare in particolare la continuità dei rapporti degli utenti con la realtà esterna.</p>	<p>Il modello organizzativo e le relative metodologie utilizzati dall'operatore economico per assicurare la continuità dei rapporti degli utenti con la realtà esterna valutati sulla base della loro maggiore/minore coerenza con il processo di gestione degli interventi e con i profili organizzativi del servizio esplicitati nel Capitolato speciale. La maggiore/minore coerenza del modello e delle relative metodologie sarà valutata in relazione alle capacità degli stessi di: a) garantire la continuità dei rapporti dell'utente con la realtà esterna, attraverso l'aiuto di operatori professionali che manterranno rapporti con i servizi invianti e con le varie realtà del lavoro e della formazione. b) ottimizzare i processi di collaborazione tipici di tale intervento con gli attori (istituzionali e del sistema di rete) coinvolti.</p>	<p>QL</p>	<p>4 pt</p>
<p>B.3. Potenziamento della formazione degli operatori impiegati nella</p>	<p>Il potenziamento delle attività formative degli operatori sarà valutato in relazione alla sua maggiore durata in ore rispetto alla durata minima individuata nel Capitolato speciale all'art.</p>	<p>QN</p>	<p>2 pt</p>

gestione del servizio.	10 comma 15 applicando la formula per la determinazione del coefficiente di valutazione (da moltiplicare per il punteggio massimo attribuibile per la determinazione del punteggio specifico): $Ra/Rmax$ (dove $Rmax$ è l'offerta del maggior numero di ore e Ra è l'offerta di ciascun concorrente)		
C. Ottimizzazione delle attività di gestione dei flussi informativi e di controllo del servizio			10 pt
C.1. Metodologia per l'ottimizzazione della gestione dei flussi informativi e di dati relativi al servizio e agli utenti dello stesso.	La metodologia sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore incidenza, in termini di ottimizzazione, sulla gestione dei flussi informativi relativi al servizio e dei dati degli utenti esplicitate nel Capitolato speciale in relazione alle banche-dati gestite dall'Azienda ASP, dal Comune di Bologna, dalla Regione Emilia-Romagna e da altri soggetti istituzionali. La maggiore/minore incidenza della metodologia sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di: a) rendere più efficace la gestione delle informazioni sull'evoluzione della situazione degli utenti coinvolti nelle attività dei laboratori, per consentire la verifica del percorso individuale; b) rendere più efficace e precisa la gestione dei dati e dei flussi informativi, in termini di completezza e riduzione dei margini di errore nel caricamento dei dati; c) aumentare la tempestività del caricamento dei dati diretto o del conferimento dei dati all'Azienda ASP per la gestione delle banche-dati da parte della stessa.	QL	5 pt
C.2. Sistema di autocontrollo delle prestazioni da parte	Il sistema di autocontrollo delle prestazioni (art. 7, comma 13 e art. 12, comma 5 del Capitolato) sarà valutato in base alla sua maggiore/minore coerenza con i sistemi informativi e	QL	4 pt

<p>dell'operatore economico.</p>	<p>con il sistema di controllo delle prestazioni delineato dal Capitolato speciale (art. 12).</p> <p>La maggiore/minore coerenza del sistema sarà valutata in relazione alle capacità dello stesso di:</p> <p>a) consentire all'operatore di gestire le situazioni di "non conformità" rispetto a reclami presentati dagli utenti del servizio o a evidenziazioni dell'Azienda ASP in relazione a:</p> <p>a.1.) azioni immediate per affrontare la criticità/problematica;</p> <p>a.2.) azioni correttive della criticità/problematica;</p> <p>a.3.) azioni finalizzate alla prevenzione (per evitare il replicarsi della criticità/problematica);</p> <p>b) consentire di individuare:</p> <p>b.1.) il responsabile del processo di risoluzione della criticità/problematica;</p> <p>b.2.) la tempistica di risoluzione della criticità/problematica;</p> <p>b.3.) le modalità per la gestione dei reclami e delle evidenziazioni di non conformità.</p> <p>L'offerta che rappresenta la disponibilità dell'operatore economico ad attivare un sistema di autocontrollo delle prestazioni con le caratteristiche sopra rappresentate consegue il punteggio massimo stabilito.</p> <p>L'offerta che non prevede alcuna disponibilità dell'operatore economico ad attivare un sistema di autocontrollo delle prestazioni con le caratteristiche sopra rappresentate consegue un punteggio pari a zero (0).</p>		
<p>C.3. Attivazione da parte dell'operatore economico di un sistema che consenta la verifica di</p>	<p>Il sistema di verifica dell'efficacia delle prestazioni deve:</p> <p>a) consentire all'operatore di analizzare l'efficacia delle prestazioni dallo stesso rese, in termini di effettivo impatto sugli utenti:</p>	<p>On/Off</p>	<p>1 pt</p>

<p>efficacia delle prestazioni.</p>	<p>b) consentire all'Azienda ASP di poter operare in collaborazione con l'operatore economico e di confrontare le proprie verifiche di efficacia dei servizi eventualmente sviluppate in base al Capitolato speciale (art. 13, comma 7) con quelle risultanti dall'applicazione del sistema posto in essere dall'operatore economico.</p> <p>L'offerta che rappresenta la disponibilità dell'operatore economico ad attivare un sistema di verifica dell'efficacia delle prestazioni con le caratteristiche sopra rappresentate consegue il punteggio massimo stabilito.</p> <p>L'offerta che non prevede alcuna disponibilità dell'operatore economico ad attivare un sistema di verifica dell'efficacia delle prestazioni con le caratteristiche sopra rappresentate consegue un punteggio pari a zero (0).</p>		
	<p>Totale punti attribuibili</p>		<p>70 pt</p>